



# Poesia, di Luigia Sorrentino

*Il primo blog di poesia della Rai*



RECENSIONI MAGGIO 3, 2020



## La materia frangibile del ricordo



— Stefano Pini

### CATEGORIE

- 8 marzo >
- ALTRE SCRITTURE >
- appuntamento >
- ARTE E POESIA >
- autoritratto >
- COSTRUTTORI DI CULTURA >
- CURIOSITA' >
- INTERVISTA >
- LA TRADUZIONE DELLA POESIA >
- LETTURE DI LUIGIA SORRENTINO >
- NELLO SCAFFALE >
- nobel per la letteratura >
- NOTTI D'AUTORE >
- NUOVE USCITE >

Su **MANDATO A MEMORIA** di **Stefano Pini**Nota di lettura di **Alessandro Bellasio**

Sospeso tra rievocazione e divieto, tra reviviscenza e perdita, il nuovo libro di Stefano Pini ci conduce in quel luogo impraticabile e familiare, vicinissimo eppure inaccessibile, che è il ricordo. Mandato a memoria (Interlinea, 2019) imbastisce un fitto dialogo con le ombre, ombre delle persone ma anche ombre dei luoghi, delle cose, una lunga incursione nei territori del passato la cui prerogativa – come vuole la citazione di Faulkner posta dall'autore in esergo alla silloge – è quella di non essere mai davvero tale. Esso alimenta e configura il nostro presente, ma lo fa anzitutto sottraendosi: ellissi repentine, vicoli senza uscita e strade improvvisamente sbarrate si susseguono nella raccolta di Pini, in cui il non detto svolge un ruolo forse ancor più determinante di ciò che invece perviene alla parola.

Qui il silenzio è decisivo, permea di sé uomini e vie, attraversa le esistenze e guida segretamente gli incontri. Un silenzio da non intendersi, tuttavia, come reticenza o omissione, bensì come confine invalicabile dietro il quale sta l'essenza inviolabile delle cose, e della parola stessa. Un confine che non può, non deve essere oltrepassato, perché è proprio il suo perimetro a proteggere la memoria e la fragile sostanza di cui si compone: un solo ulteriore tentativo di precisarne i contorni farebbe svanire tutto come per eccesso di luce. Il libro di Stefano Pini è un libro di penombra, di chiaroscuro, sorretto da una peculiare oculatessa del vedere e del dire, che sa riconoscere l'interdetto e circoscrivere il sottratto. Proprio da questo moto di sottrazione provengono le ingiunzioni a «non chiamare», a «non parlare», di uno dei testi iniziali: ogni gesto scomposto potrebbe compromettere la materia infinitamente perturbabile, frangibile della memoria. Proprio tale eccesso costituirebbe l'infrazione, la colpa da riscattare, qualora avvenisse. «Proviamo insieme | la memoria chiusa da perdonare | nel livido per tutto questo tempo». «Ogni corsa dovrebbe essere muta | tra i rami, non eludere, non sapere».

Attenzione e ascolto, silenzio e attesa: sono queste le dimensioni entro cui esplorare l'edificio interiore, nel raccoglimento. Dal quale guizza poi d'un tratto il particolare decisivo, la frase indelebile, il gesto irreparabile o prodigioso cui ciascuno è vincolato per sempre: sarà il lettore a ricostruire l'accadimento, la situazione d'insieme, in base alle poche pennellate suggerite dall'autore.

Così, ai toni piani e alla sintassi prevalentemente paratattica, alla parsimonia del tratteggio e all'esattezza minuziosa con cui vengono chiamati in causa luoghi e persone – indicati sempre con quella forma intensiva e liturgica del nome che è il nome proprio – corrisponde d'altro canto la rarefazione dell'evento entro i quali essi riappaiono, come diffratti, schermati, di una schermatura che è però più protezione che non allontanamento: «dobbiamo imparare il velo, | la forma impronunciabile, chiamare | le cose con il loro nome». Come forse si riusciva a fare da ragazzi, anche se per un soffio, e ancor prima da bambini.

La giovinezza, e più di essa l'infanzia, appunto, con «le spalle agili sulla schiena» e «i pali improvvisati», con «le mani scheggiate» e «le braccia limpide | nella manica lunga», sono continuamente, quasi ritualmente rievocate, ci si accorge che su di esse incombeva da sempre una minaccia segreta. Infanzia che rappresenta certo il luogo mitico dell'incontro con il mondo e con i nomi, senza però che l'autore commetta l'ingenuità, tutta adulta, di crederla totalità vergine e

opera prima	>
OPERE INEDITE	>
Per il verso giusto	>
poeti	>
POETI DA RISCOPRIRE	>
poeti italiani	>
POETI STRANIERI	>
RECENSIONI	>
Roma	>
TRE POESIE	>
UNA POESIA	>

**UNA BIOGRAFIA**

REGOLE & INFORMAZIONI SU DI ME	>
“Olimpia”, di Luigia Sorrentino	>
Recensione su “Olimpia” di Luigia Sorr...	>
Una poesia inedita di Luigia Sorrentino	>
L'origine è a Olimpia	>
Considerazioni su “Olimpia”	>
Gandolfo Cascio, su “Olimpia”	>
Elena Salibra su “Olimpia”	>
Giorgio Galli & Luigia Sorrentino	>
“Olimpia”, di Luigia Sorrentino	>
Incontro con la poesia di Luigia Sorre...	>



immacolata; al contrario, di essa non restano che pochi attimi, schegge strappate a forza al buio, rari frammenti luminosi legati soprattutto all'abbandono nel gesto (le partite di calcio per strada, un tuffo in una lontana palestra).

Tornare al nome, e non c'è nulla.  
Il tonfo della palla sul legno della palestra, le mani scheggiate dell'infanzia, le braccia limpide nella manica lunga.

Terminano nei figli queste ossa, e nient'altro.

Un mistero la gioia, come si fa strada.

E, a un tratto, appare l'altro versante dell'attività di rimemorazione: essa è anche una «ripetizione guidata», è un esercizio e una pratica, una tensione e una postura. Non solo un ponte teso tra oblio e salvezza, «bilancio di ciò che rimane», ma atto e metodo conoscitivo, ritorno e moto centripeto verso l'origine attraverso il quale avviene la seconda, autentica

nascita: «si nasce nelle fondamenta», «sull'intreccio dei padri si compiono | diapositive e premonizioni | il tempo in cui fissiamo un rifugio». Questa ricerca e richiesta di riparo – per sé, per gli altri, per i luoghi e per le parole – è il fil rouge che si sdipana, compattandole, fra le cinque sezioni del libro, fino al tremo composto della poesia finale, con cui emblematicamente si dischiude una porta che immette il passato nel futuro.

Nessuno spiega come nascono le pieghe del volto, in geologie notturne.  
Sul bordo del maglione si arrestano le trame, la lana bella da toccare a fianco dell'inverno: non dovrai soffrire i piedi umidi, i cinema con tutte le sedie vuote, un naufragio. Io voglio sapere la forma, la linea della mano che stringi la vita nel ventre di cui abbiamo immaginato il nome.

[1] Nell'ordine, *Sentimentale Jugend* (apparsa anche nel 13° volume dei "Quaderni" Marcos y Marcos); *I giorni dell'incontro*; *Le ore di mezzo*; *Nomi, diserzioni, altre vie*; *La ripetizione guidata*.

["Olimpia", un'elegia alla morte](#) >

[Conversazioni su "Olimpia" alla Librer...](#) >

[Olimpia, di Luigia Sorrentino](#) >

[Recensione su "Olimpia" di Luigia Sorr...](#) >

[Una poesia inedita di Luigia Sorrentino](#) >

[L'origine è a Olimpia](#) >

[Iperione, la caduta | Hipérion, la chute](#) >

[Fabrizio Fantoni su 'La nascita, solo la ...](#) >

[Luigia Sorrentino: La nascita, solo la n...](#) >

["La nascita, solo la nascita"](#) >

[Luigia Sorrentino, video-lettura "La na..."](#) >

## PAGINE

[COLLABORATORS & BLOGGERS](#) >

[CONTATTI](#) >

[LA POESIA, IL SEME DI UNA PRESENZA](#) >

[LUIGIA SORRENTINO](#) >

## POETA LEGGE POETA

[UN POETA LEGGE UN POETA](#) >

## TAG

**Condividi**

Tweet

Mi piace 0

Condividi 0

**TAGS**

ALESSANDRO BELLASIO I GIORNI DELL'INCONTRO MANDARE A MEMORIA SENTIMENTALE STEFANO PINI

**LASCIA UN COMMENTO**

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento

Nome \*

Email \*

Sito web

**addio** Alberto Bertoni **arte** Claudio Damiani Cucchi Dante **Davide Rondoni** De Angelis **Dino Ignani** Elio Pecora **Fabrizio Fantoni** Firenze **Franco Buffoni** Giancarlo Pontiggia Gian Mario Villalta **Giovanni Ibello** Giuseppe Conte **Italia** Letteratura

**Luigia Sorrentino**

mario benedetti **Maurizio Cucchi** Milano **Milo De Angelis** Montale **Napoli** new york Nobel **Opere Inedite** Parigi

Pasolini **poesia** poesie**poeta** premio programma**Roma** **sorrentino** Torino

traduzione Valerio Magrelli Venezia

**video** **Viviana Nicodemo** zanzotto**COMMENTI RECENTI**

Paolo Vanelli su  
Roberto Pazzi, da "Un giorno senza se..." >

Anna Cascella Luciani su  
Addio alla poetessa Eavan Boland >

Michele Toriaco su  
Quante parole non ci sono più >

luigiasorrentino su >

### Commento all'articolo

Quante parole non ci sono più

Michele Toriaco su  
Quante parole non ci sono più



### CALENDARIO

MAGGIO: 2020

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

« Apr

**SETTEMBRE 2007-2019** Il primo  
blog di

poesia sul sito della Rai, è nato dalla necessità di creare un luogo di confine per differenti identità e culture, provenienti da persone interessate alla diffusione dell'arte, della poesia, della letteratura. Questo è il posto dove queste persone possono entrare in dialogo.

### ARCHIVI

maggio 2020



aprile 2020



marzo 2020



febbraio 2020



<a href="#">gennaio 2020</a>	>
<a href="#">dicembre 2019</a>	>
<a href="#">novembre 2019</a>	>
<a href="#">ottobre 2019</a>	>
<a href="#">settembre 2019</a>	>
<a href="#">agosto 2019</a>	>
<a href="#">luglio 2019</a>	>
<a href="#">giugno 2019</a>	>
<a href="#">maggio 2019</a>	>
<a href="#">aprile 2019</a>	>
<a href="#">marzo 2019</a>	>
<a href="#">febbraio 2019</a>	>
<a href="#">gennaio 2019</a>	>
<a href="#">dicembre 2018</a>	>
<a href="#">novembre 2018</a>	>
<a href="#">ottobre 2018</a>	>
<a href="#">settembre 2018</a>	>
<a href="#">agosto 2018</a>	>
<a href="#">luglio 2018</a>	>
<a href="#">giugno 2018</a>	>
<a href="#">maggio 2018</a>	>
<a href="#">aprile 2018</a>	>
<a href="#">marzo 2018</a>	>
<a href="#">febbraio 2018</a>	>
<a href="#">gennaio 2018</a>	>

<a href="#">dicembre 2017</a>	>
<a href="#">novembre 2017</a>	>
<a href="#">ottobre 2017</a>	>
<a href="#">settembre 2017</a>	>
<a href="#">agosto 2017</a>	>
<a href="#">luglio 2017</a>	>
<a href="#">giugno 2017</a>	>
<a href="#">maggio 2017</a>	>
<a href="#">aprile 2017</a>	>
<a href="#">marzo 2017</a>	>
<a href="#">febbraio 2017</a>	>
<a href="#">gennaio 2017</a>	>
<a href="#">dicembre 2016</a>	>
<a href="#">novembre 2016</a>	>
<a href="#">ottobre 2016</a>	>
<a href="#">settembre 2016</a>	>
<a href="#">agosto 2016</a>	>
<a href="#">luglio 2016</a>	>
<a href="#">giugno 2016</a>	>
<a href="#">maggio 2016</a>	>
<a href="#">aprile 2016</a>	>
<a href="#">marzo 2016</a>	>
<a href="#">febbraio 2016</a>	>
<a href="#">gennaio 2016</a>	>
<a href="#">dicembre 2015</a>	>

<a href="#">novembre 2015</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">ottobre 2015</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">settembre 2015</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">agosto 2015</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">luglio 2015</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">giugno 2015</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">maggio 2015</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">aprile 2015</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">marzo 2015</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">febbraio 2015</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">gennaio 2015</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">dicembre 2014</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">novembre 2014</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">ottobre 2014</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">settembre 2014</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">agosto 2014</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">luglio 2014</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">giugno 2014</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">maggio 2014</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">aprile 2014</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">marzo 2014</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">febbraio 2014</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">gennaio 2014</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">dicembre 2013</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">novembre 2013</a>	

ottobre 2013	>>
settembre 2013	>
agosto 2013	>
luglio 2013	>
giugno 2013	>
maggio 2013	>
aprile 2013	>
marzo 2013	>
febbraio 2013	>
gennaio 2013	>
dicembre 2012	>
novembre 2012	>
ottobre 2012	>
settembre 2012	>
agosto 2012	>
luglio 2012	>
giugno 2012	>
maggio 2012	>
aprile 2012	>
marzo 2012	>
febbraio 2012	>
gennaio 2012	>
dicembre 2011	>
novembre 2011	>

<a href="#">ottobre 2011</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">settembre 2011</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">agosto 2011</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">luglio 2011</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">giugno 2011</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">maggio 2011</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">aprile 2011</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">marzo 2011</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">febbraio 2011</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">gennaio 2011</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">dicembre 2010</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">novembre 2010</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">ottobre 2010</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">settembre 2010</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">agosto 2010</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">luglio 2010</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">giugno 2010</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">maggio 2010</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">aprile 2010</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">marzo 2010</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">febbraio 2010</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">gennaio 2010</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">ottobre 2009</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">settembre 2009</a>	<a href="#">&gt;</a>
<a href="#">luglio 2009</a>	<a href="#">&gt;</a>

[giugno 2009](#) >[maggio 2009](#) >[aprile 2009](#) >[marzo 2009](#) >[febbraio 2009](#) >[gennaio 2009](#) >[settembre 2008](#) >[febbraio 2008](#) >[settembre 2007](#) >

## STRUMENTI

[Dizionario etimologico](#) >[Garzantilinguistica](#) >[Wikipedia](#) >